

I NOSTRI PROGETTI UMANITARI NEL MONDO

# CoopiNews

N.2 // DICEMBRE 2016



Spedizione in abbonamento postale D. Lgs 353/2003 (conv. in legge 46/2004) art. 1 comma 1 LO/M - Testata n. 685, registrata presso il Tribunale di Milano il 23/12/1994

Un lascito per un domani migliore  
Scopri come seminare gioia e speranza

**A PAG. 8**





## Con il tuo aiuto, oggi e domani

DI CLAUDIO CERAVOLO - PRESIDENTE

In questo numero troverete un estratto del Bilancio Sociale di COOPI pubblicato lo scorso settembre, un momento importante per comunicare a tutti gli amici e alle comunità con cui operiamo nel sud del mondo, che cosa abbiamo fatto nel 2015, con quali risorse e risultati. Oggi è di moda il termine "accountability". Significa rendere conto: delle proprie scelte, di come si sono spesi i soldi, degli obiettivi raggiunti e di quelli futuri. In questa direzione COOPI ha sempre fatto in modo di essere trasparente nei riguardi dei propri donatori. Sappiamo che le persone che hanno con noi un sostegno a distanza, o che supportano una campagna, vogliono che il loro sforzo sia utile e vada a buon fine. Per questo utilizziamo al meglio il denaro ricevuto. E facciamo il possibile per gestirlo con oculatezza, ponendo massima attenzione a evitare gli sprechi.

Gli articoli che troverete in questo COOPI NEWS (la lotta alla malnutrizione in Mali e l'Emergenza Bacino del Lago Ciad) sono esempi del nostro tipico modo di lavorare e di

cercare soluzioni che si traducano in un miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni. Vogliamo dare un aiuto concreto a chi deve uscire dalle situazioni drammatiche di oggi (*dare cibo ai bambini malnutriti, ad esempio*), ma il nostro agire guarda al futuro e vuole costruire qualcosa di solido e duraturo (*prevenire la malnutrizione, ad es.*).

Presente e futuro, quindi, sono i due fronti su cui lavoriamo. Lasciate allora che richiami la vostra attenzione sul depliant "Cercatemi tra i vivi" che trovate in allegato. Vi propone una riflessione seria e positiva su ciò che potremo lasciare di noi in un futuro lontano, su come seminare gioia e speranza dando continuità ai nostri valori e ai nostri sentimenti. Vi sto parlando dei lasciti testamentari, un gesto più semplice di quello che crediamo, che ha un valore immenso e genera speranza in tutti noi.

*Buona lettura e buon Natale a voi e ai vostri cari,*

Claudio Ceravolo

# A NATALE VOGLIO FARE DI PIÙ



**SARÒ  
UN VOLONTARIO  
DI COOPI.**

Confezionerò pacchetti regalo e così aiuterò 7000 bambini del Mali. Saremo in tanti, nelle principali città d'Italia.  
**PENSACI ANCHE TU.**

Scrivi a [volontari@coopi.org](mailto:volontari@coopi.org) o chiama al 02.3085057  
[www.volontaricoopi.org](http://www.volontaricoopi.org)



"Carta Nastri e Solidarietà" è la campagna natalizia di COOPI per confezionare pacchetti regalo e raccogliere piccole donazioni per i progetti contro la malnutrizione infantile.

### Sommario

04 **APPELLO** - #lasuasperanza

06 **IN PRIMO PIANO** - Emergenza Lago Ciad

08 **IN AZIONE** - Seminare gioia e speranza

10 **SPECIALE** - Bilancio sociale 2015

12 **SOSTEGNO A DISTANZA** - Cosa regalare a Natale?

14 **DAL MONDO**

# #lasuasperanza contro la malnutrizione

Lottiamo tutti assieme al fianco delle mamme e dei bambini del Mali

DI CECILIA CINELLI



“1 euro sfama un bambino” ha gridato senza sosta per quasi 20 anni il nostro fondatore **padre Vincenzo Barbieri** per le strade di Milano, fuori dai teatri, “armato” solo di un megafono. Il 9 dicembre ricorrerà il 6° anniversario della sua scomparsa, ma la **lotta alla malnutrizione infantile in Africa** non è stata ancora vinta e per alcuni Paesi resta un'emergenza ancora oggi, nel 2016.

Vale sicuramente per la regione del Sahel, nei paesi del Mali, Ciad e Niger, segnati gravemente da frequenti siccità, che hanno ridotto l'accesso al cibo per **oltre 15 milioni di persone**.

I bambini più piccoli, quelli sotto i 5 anni, sono i soggetti principalmente colpiti dalla malnutrizione e, proprio perché così fragili, maggiormente a rischio di morte.

In Italia tutti sappiamo quanto sia importante una corretta alimentazione nei primi anni di vita di un bambino: l'allattamento al seno, lo

svezzamento e poi l'assunzione quotidiana di tutti i nutrienti. Ma in un paese come il **Mali**, dove la situazione è aggravata da crisi politiche e estrema povertà, questo è tutt'altro che scontato.

Per questo dal 2011 stiamo portando avanti un importante progetto nel distretto di Segou, dove **COOPI resta la sola ONG impegnata** sul fronte della lotta alla malnutrizione materno infantile. E a settembre abbiamo esteso l'area di intervento in Mali anche al vicino distretto di Niono.

Fino ad oggi, grazie anche alle donazioni raccolte, **abbiamo curato e salvato oltre 18.000 bambini**, ma, seppure la situazione stia migliorando, i dati sono ancora allarmanti e la nostra presenza resta necessaria. L'obiettivo per il 2017 è di salvare altri 7.000 bambini e stiamo facendo appello a tutti i nostri donatori perchè si uniscano a noi.

Partecipa anche tu con una donazione



Visite mediche



Degenza nel  
Centro di cura



Cibo salvavita



Corsi alle  
mamme

#lasuasperanza sei tu!

“

*Il nostro desiderio è che in futuro sempre meno bambini così piccoli soffrano e muoiano di malnutrizione. Perché anche i bambini del Mali hanno diritto a crescere sani e forti. Come tutti i bambini.*



**La tua donazione è importante**

**Aiutaci a salvare 7.000 bambini del Mali dalla malnutrizione**

Dona con il **C/C postale** allegato a questo numero, oppure dona online sul sito [www.lasuasperanza.org](http://www.lasuasperanza.org) o ancora su C/C bancario di Banca Popolare Etica IBAN IT06R0501801600000000102369 intestato a COOPI

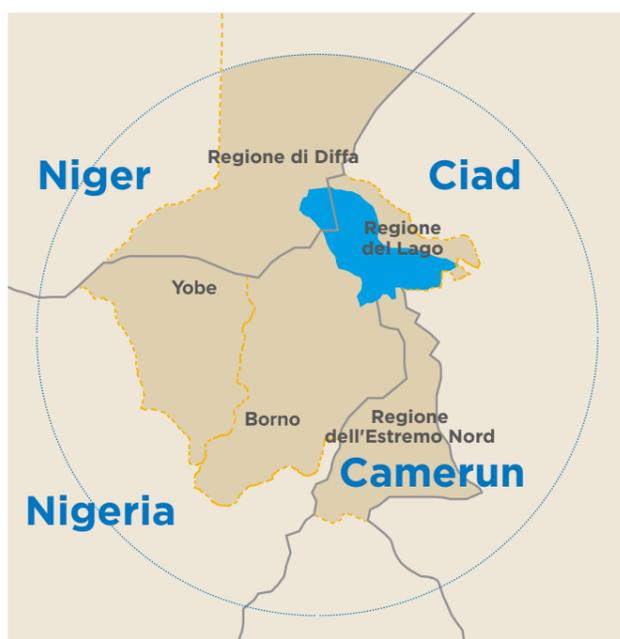
Grazie!

# Emergenza Lago Ciad

La crisi causata dagli estremisti di Boko Haram colpisce milioni di persone



DI VALENTINA NARGINO



Area di intervento di COOPI nel Bacino del Lago Ciad.

Nel bacino del Lago Ciad, milioni di persone affrontano una delle crisi umanitarie più grandi a livello mondiale.

Dal 2009 le violenze perpetrate dal gruppo estremista nigeriano Boko Haram in Africa centrale e occidentale non sono mai terminate e gli attacchi contro la popolazione locale sono diventati la norma.

Oggi la crisi ha raggiunto una complessità senza precedenti che rende l'intervento umanitario difficoltoso e per questo ancor più necessario: insicurezza alimentare, perdita delle abitazioni, instabilità delle infrastrutture e mancanza delle risorse, soprattutto per le centinaia di migliaia di persone rimaste bloccate dal conflitto senza possibilità di accedere agli aiuti.

## La risposta regionale e multisetoriale

Fin dal 2014 COOPI ha risposto alla crisi con interventi nei Paesi del bacino del lago: Niger, Ciad, Nigeria e prossimamente in Camerun. Più di 100.000 famiglie vittime dei conflitti sono state raggiunte nelle regioni di Yobe e Borno (Nigeria), nella Regione del Lago (Ciad) e nella regione di Diffa (Niger).

L'emergenza ha richiesto l'attivazione di un programma multisetoriale dedicato a sicurezza alimentare, nutrizione, protezione ed educazione, benché in ogni Paese si siano sviluppate necessità differenti.

Come nel caso del Niger, dove il sostegno ai rifugiati e ai profughi significa anche realizzare attività ricreative e psicosociali dedicate ai bambini e supportate da psicologi. O in Nigeria, in un'area dove si prevede di raggiungere 8.500 bambini sotto i 5 anni con forme acute di malnutrizione attraverso un sistema di intervento che combina sicurezza alimentare, nutrizione e protezione dell'infanzia. O ancora in Ciad, dove 1.500 famiglie hanno ricevuto supporto all'agricoltura e all'allevamento, usufruendo in alcuni casi del sistema "cash for work" che offre un lavoro temporaneo alla popolazione più vulnerabile.

## Un lungo lavoro sul campo

Nel bacino del lago Ciad, COOPI lavora costantemente con partner internazionali - Dipartimento Aiuti Umanitari e Protezione civile della Commissione europea, UNICEF, UNHCR, la Cooperazione Svizzera, IOM e le agenzie delle Nazioni Unite - e in collaborazione con le autorità locali e le organizzazioni non governative presenti. Il nostro impegno rimane quello di portare aiuti concreti e raggiungere il maggior numero di persone colpite dalla crisi.

“

*Una crisi che, nonostante i segnali di allarme della comunità umanitaria internazionale, è ancora troppo trascurata.*

## Ciad, risultati attesi entro il 2016 nella Regione del Lago:



## Nigeria, risultati attesi entro il 2016 nelle Regioni del Nord-Est:



## Niger, risultati attesi entro il 2016 nella regione di Diffa:



## Per seminare gioia e speranza

Intervista a Luisa Colzani

DI ANTONELLA TOMASELLI

*Luisa Colzani è una persona che molti donatori di COOPI conoscono. Da tempo cura le relazioni con i sostenitori, fa arrivare loro appelli speciali che hanno bisogno di appoggio, risponde alle domande. Oggi ci parla di un argomento importante che segue con grande attenzione, i lasciti testamentari.*

**Ciao Luisa, puoi presentarci il tuo ruolo?**

Dal 2014, dialogo con le persone che esprimono il desiderio di fare un lascito testamentario. Chi decide di sostenere COOPI con questo gesto lo fa perché condivide i nostri ideali di uguaglianza, giustizia e incontro tra i popoli e sceglie di affidarsi a una organizzazione che ha oltre 50 anni di esperienza.

**Che cosa si intende per lascito testamentario?**

Molti guardano al testamento con timore e talvolta dubitano della sua utilità. Al contrario il lascito testamentario è il più bello dei gesti d'amore, perché è generoso e disinteressato. E proiettando i nostri valori e le nostre volontà nel futuro, semina gioia, speranza, progetti concreti. Di fatto, il testamento è l'unico strumento che consente di scegliere a chi affidare i nostri beni, permettendoci di essere vicini ai nostri parenti e al tempo stesso sostenere una buona causa come la lotta alla povertà.

**Cosa si deve fare praticamente?**

Effettuare un lascito è estremamente semplice, economico e sicuro. Le forme più comuni di testamento sono olografo, pubblico o segreto. Il primo

viene redatto dal testatore, il secondo è redatto dal notaio in presenza del testatore e di due testimoni. Il terzo può essere scritto dal testatore ma deve essere consegnato in busta sigillata al notaio, il quale avrà cura di conservarlo.

**Quando è bene pensare a un lascito testamentario?**

In ogni momento! Un lascito è un'azione che permette di dare continuità ai valori e ai sentimenti coltivati nel corso della propria vita. E non c'è una precisa età anagrafica per prendere questa decisione. Quando senti di condividere una buona causa, diventa impellente il pensiero di esserci sempre per cambiare il destino di chi è più fragile.

**Perché fare un lascito proprio a COOPI?**

Disporre un lascito a favore di COOPI non significa solo lasciare una parte dei propri beni, siano essi somme di denaro, immobili, TFR o investimenti. Vuol dire soprattutto essere al fianco di tutte le donne, gli uomini e i bambini che vivono situazioni di estrema difficoltà nelle regioni più povere del pianeta e che, grazie alla nostra scelta, potranno cambiare con gioia la propria vita.



### È disponibile il materiale informativo!

Quante domande e curiosità! O magari solo il desiderio di iniziare a pensarci. Abbiamo pubblicato un opuscolo interamente dedicato ai lasciti testamentari che chiarisce ogni dubbio e ne spiega nel dettaglio il funzionamento. È gratuito e potete richiederlo scrivendo a Luisa Colzani, via Francesco de Lemene 50, 20151 Milano. Se preferite potete richiederle l'opuscolo via telefono (chiamando il numero 023085057) o scrivendole un'email a [lasciti@coop.org](mailto:lasciti@coop.org)

In ogni caso Luisa è con piacere a vostra disposizione.

## Un fiocco di solidarietà

Ecco l'occasione per essere utili con facilità

DI ELENA D'ANDREA

È il dicembre del 2013 e sono arrivata a COOPI da poco più di un anno come Responsabile della Raccolta fondi.

Il Natale è alle porte e il nostro lavoro, lo potete immaginare, verso la fine dell'anno è frenetico, le attività sono tante e anche gli obiettivi da raggiungere sono alti. Sono davvero stanca, devo quindi essere impazzita quando mi offro volontaria per andare a dare una mano, un sabato e una domenica, per fare pacchetti al banchetto di COOPI in un negozio di Sephora.

Ma siamo nel pieno di Carta, Nastri e Solidarietà, la campagna con cui ogni Natale confezioniamo tanti, tantissimi regali in una

miriade di negozi. Manca un volontario che ha l'influenza e d'istinto dico: vado io. Beh, ci credete che da quel Natale non manco un appuntamento con i miei pacchetti?

Mi piace stare in piedi dietro il tavolino di COOPI e sentirmi utile, doppiamente utile. Per chi ha bisogno di avere una confezione regalo e mi dice grazie. Per i bambini del Mali a cui andranno le donazioni che riuscirò a raccogliere.

E non è difficile, né fare i pacchetti, con le buste, i sacchetti, il nastro colorato, né spiegare ai clienti perché siamo lì e a quale bel progetto anche loro possono contribuire con qualche euro lasciato nella nostra urna.



E allora venite anche voi, che state leggendo. Scriveteci a [volontari@coop.org](mailto:volontari@coop.org) e diciteci in quale città abitate, vi diremo dove siamo e come partecipare.

Saremo in tanti, fino alla vigilia di Natale: regalateci anche voi qualche ora, venite a fare i vostri pacchetti e, ve lo assicuro, ne sarete contenti!

### CARTA, NASTRI E SOLIDARIETÀ

È la campagna natalizia con cui i volontari di COOPI, a dicembre, confezionano pacchetti regalo in tanti punti vendita di Eataly, Sephora, La Gardenia, Limoni, Beauty Star, Librerie Coop, Libraccio, Ibs. L'obiettivo? Raccogliere fondi per i bambini malnutriti del Mali.



# Bilancio sociale 2015

## Numeri fatti di persone

Il 2015 è stato un anno intenso: continue emergenze umanitarie a cui la cooperazione internazionale ha dovuto rispondere con tutte le sue forze e, in più, i 50 anni di COOPI, un traguardo che segna il suo lungo percorso e rilancia la sfida per costruire un mondo migliore, insieme.

Nel corso del 2015 il lavoro di **98 operatori internazionali** e **3.000 operatori locali** ha aiutato quasi **2.3 milioni di persone**, attraverso la realizzazione di **179 progetti in 24 Paesi**. Questi risultati sono stati raggiunti anche grazie al prezioso contributo di donatori pubblici, privati, aziende e fondazioni che hanno creduto nelle nostre buone cause. Per le attività svolte nel Sud del mondo sono stati impiegati più di **30,5 milioni di euro** e con il bilancio sociale 2015, illustrato sinteticamente in queste due pagine, documentiamo quanto è stato fatto nei diversi settori di intervento: protezione, sicurezza alimentare, nutrizione, riduzione rischi disastri, energia, acqua e igiene. La condivisione del bilancio è importante perché alimenta il grande rapporto di fiducia che si crea tra COOPI e i suoi donatori, partner e simpatizzanti.

Il bilancio sociale è disponibile su [www.cooopi.org/chi-siamo](http://www.cooopi.org/chi-siamo)

### Impiego fondi per settori di intervento

Assistenza umanitaria	26,23%
Salute	25,64%
Agricoltura	12,73%
Acqua e servizi igienico-ambientali	10,44%
Interno	9,31%
Servizi socio-economici	6,49%
Governance e diritti umani	3,97%
Formazione	2,89%
Energia	2,26%
Migrazione	0,04%

### Impiego fondi per area geografica



Africa Centrale	50,55%
Africa Orientale e Australe	20,92%
Africa Occidentale	12,54%
Italia	8,09%
America Latina e Caraibi	4,26%
Medio Oriente	3,64%

### Come sono utilizzati i fondi



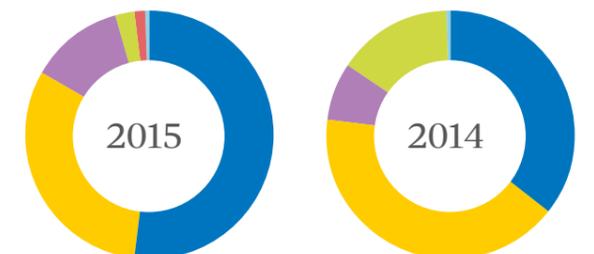
Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PKF Italia SpA.

STATO PATRIMONIALE (in Euro)	2015	2014
<b>ATTIVO</b>		
Immobilizzazioni nette	885.678	1.045.431
Crediti verso finanziatori	2.920.642	3.131.845
Crediti verso altri	1.221.715	1.182.071
Liquidità	5.797.064	4.169.853
Ratei attivi	-	-
Risconti attivi	10.597.584	14.942.635
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>21.422.683</b>	<b>24.471.835</b>
<b>PASSIVO</b>		
Fondo comune	70.000	70.000
Altri fondi liberi	560.735	427.108
Utile d'esercizio	6.225	2.191
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>636.960</b>	<b>499.299</b>
Fondi per rischi ed oneri	72.721	72.721
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	358.313	323.079
Debiti verso banche	2.199.766	1.418.485
Altri debiti a breve	2.951.412	3.161.707
Ratei passivi	212.721	194.495
Risconti passivi	14.990.790	18.802.049
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>21.422.683</b>	<b>24.471.835</b>

RENDICONTO DELLA GESTIONE (in Euro)	2015	2014
<b>PROVENTI</b>		
Entrate progetti	34.901.229	29.445.661
Quote sociali	7.600	7.600
Donazioni	1.192.699	879.655
Rimborsi e proventi vari	39.748	59.991
Proventi finanziari	436.345	295.027
<b>TOTALE</b>	<b>36.577.622</b>	<b>30.687.935</b>
<b>ONERI</b>		
Oneri sostenuti per progetti	33.346.260	27.423.903
Personale e collaborazioni di sede	1.418.864	1.445.971
Oneri istituzionali	783.397	716.488
Oneri generali	529.907	751.151
Oneri finanziari	492.968	348.231
<b>TOTALE</b>	<b>36.571.396</b>	<b>30.685.744</b>
<b>RISULTATO DI ASSOCIAZIONE</b>	<b>6.225</b>	<b>2.191</b>

### Da dove provengono i fondi

	2015	2014
Organizzazioni Internazionali	52%	35,7%
Unione Europea	31,5%	41,4%
Enti privati e individui	12,3%	7,4%
Governi esteri	2,4%	15,1%
Governo italiano ed Enti locali	1,5%	0,0%
Altre fonti	0,3%	0,4%



# ADOTTA UN FUTURO INGEGNERE.

Quando sostieni un bambino a distanza con COOPI, non solo lo salvi dalla povertà ma investi nel suo futuro.

In ogni bambino noi vediamo un ingegnere, un medico, un insegnante. E tu?

**Cambia la vita di un bambino. Farà grandi cose.**

[adottareadistanza.coopi.org](http://adottareadistanza.coopi.org) | [sostegnoadistanza@coopi.org](mailto:sostegnoadistanza@coopi.org)  
o chiama lo 02 308 5057



## Cosa regalare a Natale?

Nella mia famiglia, abbiamo scelto di fare un Sostegno a distanza e ne siamo felici

DI ISABELLA SAMÀ

Un anno fa, mi ritrovavo nel mezzo del solito dilemma: cosa regalare a Natale?

I miei figli e nipoti potevano contare già su un gran numero di giochi e giocattoli e a poco sarebbe servito aggiungerne altri. Anzi.

Già me li immaginavo scartare in maniera febbrile un regalo dopo l'altro, gustarsi per un attimo prima l'uno e poi l'altro, tornare a casa con la macchina piena, giocare un poco con i nuovi giochi e poi dimenticarsene, per un anno intero.

Era questa scena che desideravo davvero per i miei figli e nipoti? Questa bulimia di giochi? Ed era davvero questo che mi auguravo per le finanze della mia famiglia e di quella dei miei fratelli? Soldi guadagnati con il sudore della fronte e gettati in un mare di plastica inutilizzata? Ma soprattutto era qualcos'altro che io volevo per Natale. Volevo condividere con la mia grande famiglia il sentimento di fare del Bene, volevo condividere il progetto di educare al Bene.

Per questo mi è venuto in mente il Sostegno a distanza. L'idea di fare spazio nella nostra famiglia ad un membro in più, proprio nel giorno di Natale, mi sembrava la risposta alle nostre domande.



“

*Ogni Natale divideremo la gioia di sapere che cresci felice assieme alla tua famiglia*

Quel bambino o quella bambina avrebbero parlato di un Paese diverso dal nostro, dove l'acqua e il riscaldamento non arrivano a casa e dove andare a scuola è un sogno e una benedizione. Quel bambino o quella bambina sarebbero entrati nella nostra vita per non uscirne mai più, per costruire a vicenda un futuro di solidarietà, amicizia, bene. Tutti i miei fratelli hanno accettato con entusiasmo.

Il giorno di Natale, dopo che i nostri figli hanno scartato i loro 2 doni a testa (quello dei genitori e quello dei nonni), hanno letto la lettera di Babbo Natale che li informava del dono specialissimo che da qui in avanti avrebbero ricevuto: il Sostegno a distanza di Tesega, un bambino etiope di 3 anni, che amava il calcio come loro e che viveva con la mamma e la sorella maggiore nei sobborghi di Addis Abeba.

Non dimenticherò mai lo spirito di attenzione con cui i miei figli e nipoti (tutti tra i 3 e gli 11 anni) hanno ascoltato la lettera. Così come non dimenticherò mai come, alcuni mesi dopo, alla mia affermazione “siete 6 cugini”, il più grande tra tutti mi abbia corretto “no, noi siamo 7, c'è anche Tesega!”.

# Notizie dal campo

DI ANTONELLA TOMASELLI

## Repubblica Centrafricana

### LA COOPERAZIONE ITALIANA

#### NON DIMENTICA BANGUI

Il 14 ottobre il Vice Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale Mario Giro ha "toccato con mano" il progetto COOPI che stimola la produzione e il commercio di prodotti agricoli nella capitale Bangui e nelle aree limitrofe. 250 famiglie di agricoltori e commercianti potranno contare di nuovo su mezzi di sussistenza e l'intera popolazione beneficerà dell'accesso al cibo.

## Somalia

### ACCESSO AL CIBO NUTRIENTE E ALL'ACQUA POTABILE

COOPI ha iniziato a marzo un nuovo progetto nel centro-sud della Somalia, per migliorare la sicurezza alimentare, lo stato nutrizionale, l'accesso ai servizi igienico sanitari delle popolazioni più vulnerabili alle crisi.

I beneficiari delle attività sono in particolare gli sfollati, i bambini al di sotto dei 5 anni e gli agricoltori fluviali. L'intervento è finanziato dalla Commissione europea.

## Niger

### LA COMUNITA' LOTTA CONTRO LA MALNUTRIZIONE

Sono 7.482 i bambini al di sotto dei 5 anni che stanno beneficiando della nostra assistenza medica e nutrizionale a Tillabéry. Le attività di COOPI, finanziate dalla Commissione europea e cofinanziate da Fabbrica del Sorriso 2015, permettono inoltre un intervento psicosociale di recupero dalla malattia, che fa perno sulla formazione delle mamme e sulla sensibilizzazione delle comunità.

## Repubblica Centrafricana

### UN OPERA D'ARTE PER L'ISTRUZIONE

Un murales per sottolineare il rapporto tra educazione e coesione sociale. Così la comunità del villaggio di Boubangui (nel sud ovest della Repubblica Centrafricana) ha concluso il progetto a sostegno del sistema educativo nelle regioni della Lobaye e Ouham Pendé, portato avanti da COOPI grazie al finanziamento di UNICEF/PME.



Il 5 ottobre, Haiti è stata colpita dall'uragano Matthew. Grazie al nostro intervento, centinaia di persone hanno trovato rifugi sicuri e pasti caldi in quelle terribili ore.



# Notizie dall'Italia

Solidarietà e beneficenza sono le parole chiave dei volontari di **COOPI Crema** e **COOPI Brescia** che hanno sempre donato sorrisi e speranza a chi ne ha più bisogno attraverso iniziative solidali. A loro va il nostro grazie! Un grande grazie va anche allo **Chef Mirko Ronzoni** che ha accettato sin da subito di essere testimonial del progetto "Un Cuore per la Sierra Leone" che sostiene **1.200 contadini, 400 donne e 48 cooperative agricole** impegnate nella filiera di produzione e commercio degli anacardi in Sierra Leone.



*"È molto bello mettere a disposizione il proprio lavoro per un progetto così importante. La mia creatività è stata ulteriormente stimolata perché in ballo c'era molto di più della realizzazione di un piatto."*

Il talentuoso chef ha mostrato ai vincitori del concorso "Ricette di Cuore", nel corso di uno **show cooking live**, come l'anacardio possa essere utilizzato in tante gustose ricette.

## È nato il Fondo Scuola...

e piano piano sta crescendo GRAZIE A VOI

Tra settembre e ottobre tutti i bambini sono tornati a scuola. Quest'anno, con qualche sorpresa in più, grazie al **Fondo Scuola** al quale tanti di voi hanno aderito offrendo la possibilità di fare lezione in condizioni migliori anche ai compagni dei bimbi che sosteniamo.

In Repubblica Democratica del Congo, per esempio, **nuovi banchi** permetteranno ai bambini di seguire le lezioni in un ambiente favorevole al loro apprendimento; in Uganda gli alunni riceveranno uno **zaino nuovo**; in Etiopia i più piccoli faranno il loro riposino su un **comodo materasso** anziché su una stuoia sistemata per terra.

**Il Fondo Scuola può crescere ancora di più. Fate una donazione per garantire l'istruzione anche agli amici dei bambini che stiamo sostenendo a distanza!**

Andate su [donazioni.coopi.org](https://donazioni.coopi.org)  
Grazie! Insieme cambieremo la storia di tanti bambini.

# CoopiNews

DIRETTORE RESPONSABILE

Claudio Ceravolo

DIRETTORE EDITORIALE

Isabella Samà

COMITATO DI REDAZIONE

Lorenzo Bianchi Carnevale

Elena D'Andrea

Ennio Miccoli

Barbara Nese

REDAZIONE

Cecilia Cinelli

Diana Nahum

Valentina Nargino

Antonella Tomaselli

RICERCA ICONOGRAFICA:

Isabella Samà

FOTO DI COPERTINA:

Sara Magni

FOTOGRAFIE DI:

Archivio COOPI

Alessandro Gandolfi

Trinidad Bronte

Valentina Morini

Gemma Perez

Agnese Polini

Giuseppe Raffa

Carla Ricci

Paola Samà

PROGETTO GRAFICO

EDITING

Coppa+Landini Srl

STAMPA

Brain Print &amp; Solutions Srl



COOPI - COOPERAZIONE  
INTERNAZIONALE - ONG Onlus

Via F. De Lemene, 50

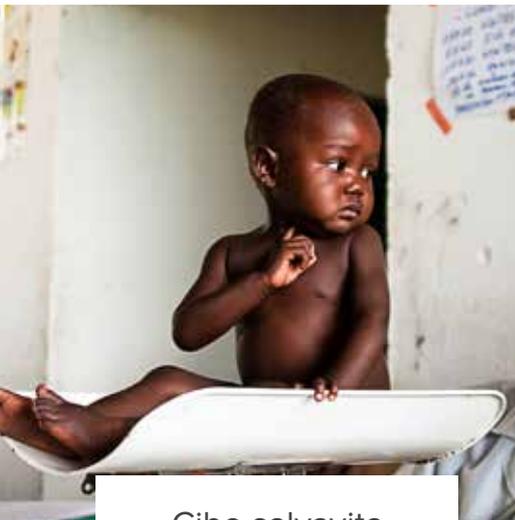
20151 Milano

[www.coopi.org](https://www.coopi.org)



# A Natale regala la felicità

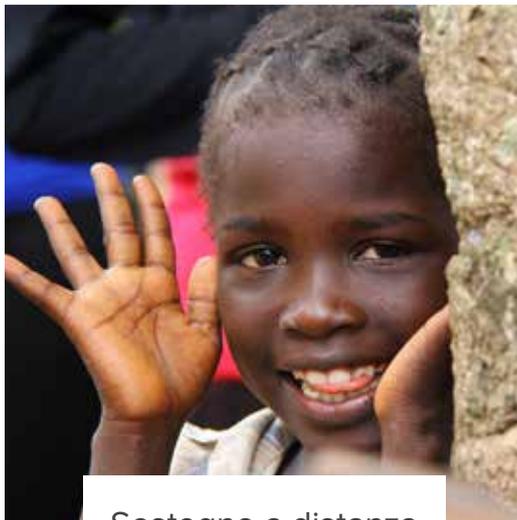
Per i tuoi cari scegli un dono speciale su [natalesolidale.org](http://natalesolidale.org)



Cibo salvavita



Garantisci  
per un mese cibo  
ad un bimbo malnutrito



Sostegno a distanza



Assicuri ad un bambino  
l'istruzione scolastica, la  
protezione, le cure mediche.



Acqua buona



Partecipi alla costruzione  
della pompa per l'acqua  
in Sierra Leone

Fare un dono speciale è semplice: vai sul sito [natalesolidale.org](http://natalesolidale.org), scegli il tuo regalo e dona online. Riceverai subito un attestato da consegnare ai tuoi cari. Sarà un Natale più bello per tutti!

## DONAZIONI

Puoi contribuire concretamente alla realizzazione di progetti di sviluppo e di emergenza nei Paesi più poveri di Africa, America Latina e Medio Oriente.

Con una donazione singola o continuativa, attraverso il tuo 5x1000, ricordando COOPI nel testamento, partecipando come volontario in Italia, darai concretezza alla tua solidarietà.

Le tue donazioni a COOPI sono deducibili o detraibili. È sufficiente conservare la ricevuta di versamento e allegarla alla dichiarazione dei redditi.

## IL TUO AIUTO È IMPORTANTE

Puoi donare con:

### C/C POSTALE 990200

Intestato a: COOPI - Cooperazione internazionale  
ONG ONLUS.

### C/C BANCARIO

di Banca Popolare Etica IBAN:

IT06R0501801600000000102369

intestato a: COOPI - Cooperazione internazionale  
ONG ONLUS.

### ONLINE

su [donazioni.coopi.org](http://donazioni.coopi.org)

## CONTATTI

Telefono 02 30 85 057 - email: [amici@coopi.org](mailto:amici@coopi.org)

Seguici:

